

Gli ortaggi di grande coltura, come cavoli, meloni, barbabietole, pomi di terra, saranno rappresentati da uno o due campioni che potranno poi, in caso di deperimento, essere sostituiti da altri freschi.

Dei prodotti del latte, basterà esporre un esemplare.

Del tabacco, fascicoli di foglie così e come sono preparate per commercio.

Ai cereali e legumi, sarà bene unire al seme un campione delle piante mature.

Non è necessario che i prodotti appartengano al raccolto dell'annata in cui avrà luogo la Esposizione. Le collezioni potranno completarsi coi raccolti pendenti, purchè le Giunte ne facciano domanda preventiva, indicando lo spazio occorrente.

Badino le Giunte che le materie prime abbiano la precedenza sulle trasformazioni loro; ad esempio i latticini seguano i foraggi, il lino in garzuoli segua le piante, ecc.; notisi ancora che le collezioni vengono esposte dalle Giunte o dai Comizi, e devono figurare *impersonalmente*; ciò non pertanto, se a taluno piacesse far iscrivere il suo nome sul campione offerto, può farlo senza però concorrere a premi.

Veniamo alle *Tablelle statistiche* ed ai dati che devono contenere:

- a) Superficie complessiva del Circondario;
- b) Superficie approssimativa destinata alla coltivazione;
- c) Superficie approssimativa occupata da ciascuna delle coltivazioni esercite nel Circondario;
- d) Divisione delle proprietà;
- e) Estensione media delle mezzadrie e degli affitti;
- f) Qualità predominante per la coltivazione dei terreni;
- g) Popolazione del Circondario, notando l'agricola;
- h) Prodotti che superano i bisogni locali;
- i) Prodotti insufficienti;
- l) Quali bisogni i più indicati per promuovere il progresso agricolo.

L'epoca e i modi di trasmissione dei campioni verranno specificati con apposita circolare.

Frattanto le Giunte, d'accordo coi Comizi, possono sin d'ora determinare quali saranno i prodotti del rispettivo Circondario che converrà loro presentare all'Esposizione, e siamo certi che non sarà loro difficile raccogliarli, eccitando tutti coloro che hanno a cuore i veri interessi, il decoro ed il progresso della nostra agricoltura.